



Decreto Dirigenziale n. 112 del 29/08/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO GIA' AUTORIZZATO, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006, ALLO STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI DI NATURA LAPIDEA UBICATO IN LOCALITA' SISCARA NEL COMUNE DI POGGIOMARINO (NA)" - PROPONENTE D'AVINO RAFFAELE" - CUP 8321.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo “*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*” e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- e. a seguito dell’entrata in vigore del sopra citato D.Lgs. n. 104/2017 -sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. [83 del 16/11/2017](#), i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*”;
- f. ai sensi dell’art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, “*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell’ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell’articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall’articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;
- g. ai sensi dell’art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.Lgs. n. 104/2017 “*l’autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell’articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]*”;
- h. l’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell’art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

- a. con nota acquisita al prot. reg. n. 0522333 del 8/08/2018, la ditta D'Avino Raffaele, di seguito indicato come proponente, ha trasmesso, allo Staff 501792 Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii relativamente all'intervento: *"Progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi di natura lapidea ubicato in località Siscara nel Comune di Poggiomarino (NA)"* contrassegnata con il CUP 8321;
- b. con nota prot. reg. 546607 del 29/08/2018 trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo e per opportuna conoscenza al proponente è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in epigrafe sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire alla scrivente UOD le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- c. con nota acquisita al prot. reg. 0588694 del 20/09/2018 la Città Metropolitana di Napoli – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio e Sanzioni ha comunicato che, alla luce dell'istruttoria eseguita, non risultano osservazioni da effettuare;
- d. con nota prot. 0618883 del 03/10/2018, attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono stati comunicati:
 - l'avvio del procedimento in oggetto;
 - la pubblicazione in data 02/10/2018 dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs 152/06 relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8164, invitando contestualmente gli Enti in indirizzo a far pervenire eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni di consultazione pubblica; inoltre all'amministrazione comunale territorialmente interessata è stato ricordato di provvedere alla pubblicazione dell'avviso, già pubblicato dall'UOD Valutazioni Ambientali, nel proprio albo pretorio informatico;
 - i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- e. lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha provveduto all'assegnazione dell'istruttoria di Valutazione di Impatto ambientale del progetto in questione all'ARPAC;
- f. nei termini indicati nella nota prot. n. 618883 del 03/10/2018 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- g. con nota acquisita al prot. 0638480 del 10/10/2018, in riferimento all'istanza in oggetto, il Parco Regionale del Bacino del fiume Sarno trasmette la richiesta di integrazione documentale necessaria per poter esprimere il parere di propria competenza;
- h. con nota prot. 0661282 del 19/10/2018 lo Staff Valutazioni Ambientali riscontra la nota dell'Ente Parco del Bacino Idrografico del Fiume Sarno comunicando che le richieste di perfezionamento documentale, essendo giunte oltre il termine previsto dal comma 3, art. 27bis del D.Lgs 152/2006, non possono essere prese in considerazione;
- i. con nota acquisita al prot. 0680584 del 29/10/2018 il Comune di Poggiomarino trasmette il nulla Osta acustico all'esercizio dell'attività in oggetto;

- j. con nota dello scrivente Ufficio Staff prot. reg. 760927 del 30/11/2018 si è ricordato agli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, di far pervenire eventuali richieste di integrazioni nel merito tecnico dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni successivi alla scadenza dei 60 giorni previsti per la pubblicazione dell'Avviso ovvero entro il 21/12/2018;
- k. entro il richiamato ultimo termine sono prevenute le seguenti richieste di integrazioni:
- nota UOD08 Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli acquisita prot. reg. 818804 del 21/12/2018 presa in carico presso l'Ufficio Staff in data 28/12/2018;
 - nota ARPAC pec del 31/12/2019 acquisita al prot. reg. n.475 del 02/01/2019;
- l. entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con nota prot. n. 1288 del 02/01/2019, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in pari data al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, lo scrivente Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, ha formulato richiesta di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione trasmessa dal proponente;
- m. con nota acquisita al prot. 0004591 del 04/01/2019 la Città Metropolitana di Napoli in riferimento all'istanza in oggetto e alla luce dell'istruttoria eseguita comunica di non avere osservazioni da formulare;
- n. con nota acquisita al prot. 0064145 del 30/01/2019 il proponente richiede, ai sensi dell'art. 27 comma 7 del D.Lgs n. 152/06, una sospensione di 90 giorni per la presentazione delle integrazioni tecniche;
- o. con nota prot. n. 65925 del 30/01/2019 è stata accordata la sospensione per un periodo di 90 giorni dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di cui alla nota prot. reg. n. 1288 del 02/01/2019, rammentando che i 90 giorni a decorrere, come richiesto, dal 28/01/2019 avrebbero avuto quale termine della sospensione il giorno 29/04/2019 trasferendo al 03/05/2019 il termine per la presentazione delle integrazioni;
- p. con nota trasmessa allo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in data 03/05/2019, acquisita al protocollo regionale n. 282741 del 07/05/2019, il proponente ha inviato le integrazioni documentali richieste;

ATTESO che:

- a. ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 0295528 del 10/05/2019 è stata indetta la Conferenza di Servizi ed è stata convocata:
- in prima riunione per il giorno 05/06/2019 con medesima nota prot. reg. n. 0295528 del 10/05/2019, poi rinviata al 20/06/2019 con nota prot. reg. n. prot. 0302305 del 14/05/2019;
 - in seconda riunione per il giorno 23/07/2019 con nota prot. reg. n. 0434383 del 09/07/2019;
 - in terza riunione per il giorno 06/08/2019 con nota prot. reg. 0468948 del 24/07/2019;
- b. il proponente con nota assunta al prot. n. 0433406 del 09/07/2019, all'esito del verbale della prima seduta della Conferenza dei Servizi del 20/06/2019, ha trasmesso integrazioni spontanee pubblicate sul sito web VIA-VAS-VI;
- c. con nota prot. 1541 del 23/07/2019 acquisita al prot. reg. n. 0464939 del 23/07/2017 l'ASL Napoli 3 distretto 52 ha espresso parere favorevole in merito al progetto in epigrafe;

- d. che l'Ente Parco Regionale Fiume Sarno ha trasmesso il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto con nota n. 673 del 5/08/2019 inviata a mezzo pec del 06/08/2019;
- e. che il proponente nel corso della seduta del 06/08/2019 ha consegnato copia dell'Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio rilasciata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli rif. 121484 prot. 47969 del 7/11/2017 valevole fino al 7/11/2022 riferita all'attività n. 49.1/A "Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 W"

ATTESO, altresì:

che l'ARPAC, con nota acquisita al prot. regionale n. 0464741 del 23/07/2019, ha trasmesso i risultati dell'istruttoria e la conseguente proposta di parere VIA per lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

RILEVATO:

- a. che nel corso della Conferenza di Servizi conclusiva del 06/08/2019 l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania nonché di Autorità competente alla VIA e nei limiti delle proprie competenze:
- vista la nota dell'Ente Parco Regionale Fiume Sarno n. 673 del 5/08/2019 trasmessa a mezzo pec con la quale si invia il nulla osta n. 29 del 06/08/2019 alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
 - vista la nota prot. 1541 del 23/07/2019 acquisita al prot. reg. n. 0464939 del 23/07/2017 con la quale l'ASL Napoli 3 distretto 52 esprime parere favorevole in merito al progetto in epigrafe;
 - sulla scorta e per le motivazioni contenute nell'istruttoria svolta da ARPAC, nonché della proposta di parere resa dalla stessa, con la quale si esprime parere favorevole in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali;

ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> a. atmosfera; b. rumore e vibrazioni; c. salute pubblica; - monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore. In merito alla Polveri , eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse per un periodo di almeno 6 mesi, con la prima mensilità di indagini da eseguirsi in mese estivo e le successive nella stagione autunnale e invernale. I campionatori dovranno essere situati, oltre che nei 6 punti di emissione diffuse interni all'impianto già indicati in progetto, anche in 4 punti esterni alle aree di impianto da collocarsi nei 4 punti cardinali Nord, Sud, Est e Ovest ed ad una distanza circa pari alla prima civile abitazione prossima al sito (nella "SIA

		<p>2018 “a pag. 83, dichiarata posta a 122 m dal perimetro dell’impianto). Nei 4 Punti di monitoraggio esterni all’impianto andranno monitorate anche le polveri ricadute al suolo. In detto periodo di monitoraggio andrà collocata anche una centralina per il monitoraggio meteo climatico in continuo delle precipitazioni e direzione ed intensità dei venti. I risultati della campagna di monitoraggio andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all’ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.</p> <p>In merito al Rumore, eseguire una campagna di dettagliata di monitoraggio anche nei quattro punti già indicati nella “Relazione di Valutazione d’Impatto Acustico”, a pag. 24, (Punti Nord, Sud, Est e Ovest) avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all’ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.</p>
5	Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall’avvio dell’impianto con la modifica sostanziale (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare) proposta.
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D’OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aspetti progettuali; - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> d. atmosfera; e. ambiente idrico; f. suolo e sottosuolo; g. rumore e vibrazioni; h. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; i. salute pubblica; j. paesaggio e beni culturali - mitigazioni.
4	Oggetto della condizione	<p>Opere di Mitigazione e Implementazione dell’Area Stoccaggio Rifiuti Pericolosi</p> <p>Le Principali Opere di Mitigazione da dover porre in essere saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione copertura delle aree di stoccaggio cumuli; - la realizzazione di barriera a verde perimetrale all’impianto. <p>Le aree di stoccaggio dei cumuli dei rifiuti in arrivo, del lavorato e degli scarti, al principale fine di mitigare le dispersioni di polvere in atmosfera, dovranno essere coperte con tettoie fisse, di colore poco impattante,</p>

		<p>preferibilmente verde/marrone.</p> <p>Si precisa che detta prescrizione non elude in alcun modo la necessità che i cumuli siano comunque, frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori acqua proposto e che i cumuli siano coperti con teli.</p> <p>Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, andrà realizzata una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio. A tal fine si prevede che la recinzione perimetrale dell'impianto sia di colore verde/marrone.</p> <p>In merito al sito di Stoccaggio Rifiuti Pericolosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovrà esser dotato di apposito bacino di contenimento dedicato così come previsto al Punto 6 dalla Parte VI della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 386 del 20/07/2016 e smi; - dovrà contenere al più due cassoni scarrabili del volume massimo cada/uno di 20 metri cubi, dotati di chiusura ermetica su tutti i lati, copertura inclusala; - l'area riservata alle operazioni D13, relative ai rifiuti speciali pericolosi, dovrà esser dedicata unicamente a detta attività con la messa in essere di tutti i presidi previsti dalla vigente norma e dalle regole tecniche, atti anche a scongiurare la miscelazione, anche accidentale, di rifiuti di diversa tipologia e CER; - le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e quella dedicata alle operazioni D13, dovranno essere coperte con tettoia fissa verde/marrone.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro l'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale proposta (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali, Comune di Poggiomarino, ente Parco regionale fiume Sarno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> k. atmosfera; l. ambiente idrico; m. suolo e sottosuolo; n. rumore e vibrazioni; o. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; p. salute pubblica; q. paesaggio e beni culturali - monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio, a regime, delle Emissioni di Polveri, Rumore e della qualità delle acque per l'abbattimento delle polveri.

		<p>In merito alla Polveri, dovranno essere eseguite almeno due campagne di monitoraggio delle polveri diffuse per un periodo di almeno 6 mesi, sia nei sei punti interni all'impianto anche in 4 punti esterni alle aree di impianto, i medesimi individuati nel monitoraggio ante-operam siti nei 4 punti cardinali Nord, Sud, Est e Ovest ed ad una distanza circa pari alla prima civile abitazione prossima al sito (nella "SIA 2018" a pag. 83, dichiarata posta a 122 m dal perimetro dell'impianto). Andrà, inoltre, sempre garantito il funzionamento in continuo della centralina per il monitoraggio meteo climatico delle precipitazioni e direzione ed intensità dei venti, di cui andranno conservati e periodicamente trasmesse le risultanze. I risultati delle campagne di monitoraggio andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.</p> <p>In merito al Rumore, eseguire una campagna di dettagliata di monitoraggio anche nei quattro punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", a pag. 24, (Punti Nord, Sud, Est e Ovest) all'anno, avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.</p> <p>In merito alle Acque da destinarsi alla all'abbattimento delle polveri e per il lavaggio, dovranno essere effettuate almeno due analisi all'anno con la ricerca dei parametri di cui all'Allegato al DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 2003, n. 185 smi. Andrà inoltre, ricercato il parametro Amianto (fibre A > 10 mm) così come definito in Tabella 2 Parte 4 del 152/06 smi. I risultati delle campagne di analisi andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al Termine di Ogni anno di Esercizio dall'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale proposta (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Città Metropolitana

- b. che il parere di Valutazione di Impatto Ambientale, così come riportato nel Rapporto finale sottoscritto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva del 06/08/2019 è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n. 0497196 del 07/08/2019;
- c. che nell'ambito della predetta Conferenza dei servizi conclusiva del 06/08/2019 così come riportato nel relativo verbale, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è stata concordata la seguente tempistica:
- provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - soggetto preposto al rilascio: Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
rilascio entro e non oltre il **giorno 30 agosto 2019**;
 - autorizzazione ai sensi dell'art.208 D.Lgs. 152/06; Amministrazione competente: Regione Campania – UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli;

rilascio entro e non oltre il giorno **4 settembre 2019**;

- d. che la società D'Avino Raffaele S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- a. di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;
- b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale in accoglimento di specifica richiesta formulata in merito dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 0522333 del 8/08/2018;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta da ARPAC e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria e della proposta di parere resi da ARPAC, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto di "modifica sostanziale di un impianto già autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, allo stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi di natura lapidea ubicato in località Siscara nel Comune di Poggiomarino (NA)" – Proponente D'Avino Raffaele" - **con le seguenti condizioni ambientali:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> - aspetti gestionali; - componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> r. atmosfera; s. rumore e vibrazioni; t. salute pubblica; - monitoraggio ambientale.
4	Oggetto della	Monitoraggio delle Emissioni di Polveri e Rumore.

	condizione	<p>In merito alla Polveri, eseguire una campagna di monitoraggio delle polveri diffuse per un periodo di almeno 6 mesi, con la prima mensilità di indagini da eseguirsi in mese estivo e le successive nella stagione autunnale e invernale. I campionatori dovranno essere situati, oltre che nei 6 punti di emissione diffuse interni all'impianto già indicati in progetto, anche in 4 punti esterni alle aree di impianto da collocarsi nei 4 punti cardinali Nord, Sud, Est e Ovest ed ad una distanza circa pari alla prima civile abitazione prossima al sito (nella "SIA 2018" a pag. 83, dichiarata posta a 122 m dal perimetro dell'impianto). Nei 4 Punti di monitoraggio esterni all'impianto andranno monitorate anche le polveri ricadute al suolo. In detto periodo di monitoraggio andrà collocata anche una centralina per il monitoraggio meteo climatico in continuo delle precipitazioni e direzione ed intensità dei venti. I risultati della campagna di monitoraggio andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.</p> <p>In merito al Rumore, eseguire una campagna di dettagliata di monitoraggio anche nei quattro punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", a pag. 24, (Punti Nord, Sud, Est e Ovest) avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare) proposta.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> . aspetti progettuali; . aspetti gestionali; . componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> u. atmosfera; v. ambiente idrico; w. suolo e sottosuolo; x. rumore e vibrazioni; y. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; z. salute pubblica; aa. paesaggio e beni culturali . mitigazioni.
4	Oggetto della condizione	Opere di Mitigazione e Implementazione dell'Area Stoccaggio Rifiuti Pericolosi

		<p>Le Principali Opere di Mitigazione da dover porre in essere saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · la realizzazione copertura delle aree di stoccaggio cumuli; · la realizzazione di barriera a verde perimetrale all'impianto. <p>Le aree di stoccaggio dei cumuli dei rifiuti in arrivo, del lavorato e degli scarti, al principale fine di mitigare le dispersioni di polvere in atmosfera, dovranno essere coperte con tettoie fisse, di colore poco impattante, preferibilmente verde/marrone.</p> <p>Si precisa che detta prescrizione non elude in alcun modo la necessità che i cumuli siano comunque, frequentemente irrorati con l'impianto di spruzzatori acqua proposto e che i cumuli siano coperti con teli.</p> <p>Lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, andrà realizzata una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibilmente con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di polveri, il rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio. A tal fine si prevede che la recinzione perimetrale dell'impianto sia di colore verde/marrone.</p> <p>In merito al sito di Stoccaggio Rifiuti Pericolosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · dovrà esser dotato di apposito bacino di contenimento dedicato così come previsto al Punto 6 dalla Parte VI della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 386 del 20/07/2016 e smi; · dovrà contenere al più due cassoni scarrabili del volume massimo cada/uno di 20 metri cubi, dotati di chiusura ermetica su tutti i lati, copertura inclusa; · l'area riservata alle operazioni D13, relative ai rifiuti speciali pericolosi, dovrà esser dedicata unicamente a detta attività con la messa in essere di tutti i presidi previsti dalla vigente norma e dalle regole tecniche, atti anche a scongiurare la miscelazione, anche accidentale, di rifiuti di diversa tipologia e CER; · le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e quella dedicata alle operazioni D13, dovranno essere coperte con tettoia fissa verde/marrone.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro l'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale proposta (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali, Comune di Poggiomarino, ente Parco regionale fiume Sarno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <ul style="list-style-type: none"> · aspetti gestionali; · componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> bb. atmosfera; cc. ambiente idrico;

		<p>dd. suolo e sottosuolo; ee. rumore e vibrazioni; ff. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; gg. salute pubblica; hh. paesaggio e beni culturali monitoraggio ambientale.</p>
4	Oggetto della condizione	<p>Monitoraggio, a regime, delle Emissioni di Polveri, Rumore e della qualità delle acque per l'abbattimento delle polveri.</p> <p>In merito alla Polveri, dovranno essere eseguite almeno due campagne di monitoraggio delle polveri diffuse per un periodo di almeno 6 mesi, sia nei sei punti interni all'impianto anche in 4 punti esterni alle aree di impianto, i medesimi individuati nel monitoraggio ante-operam siti nei 4 punti cardinali Nord, Sud, Est e Ovest ed ad una distanza circa pari alla prima civile abitazione prossima al sito (nella "SIA 2018 " a pag. 83, dichiarata posta a 122 m dal perimetro dell'impianto). Andrà, inoltre, sempre garantito il funzionamento in continuo della centralina per il monitoraggio meteo climatico delle precipitazioni e direzione ed intensità dei venti, di cui andranno conservati e periodicamente trasmesse le risultanze. I risultati delle campagne di monitoraggio andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.</p> <p>In merito al Rumore, eseguire una campagna di dettagliata di monitoraggio anche nei quattro punti già indicati nella "Relazione di Valutazione d'Impatto Acustico", a pag. 24, (Punti Nord, Sud, Est e Ovest) all'anno, avendo cura successivamente di trasmettere i risultati della campagna alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli in apposita Relazione, con report fotografico, in cui dovranno essere indicate le coordinate geografiche dei punti di misura, data e giorno di misura e la durata della stessa; allegando a detto elaborato oltre che i risultati elaborati anche quelli registrati in continuo in campo.</p> <p>In merito alle Acque da destinarsi alla all'abbattimento delle polveri e per il lavaggio, dovranno essere effettuate almeno due analisi all'anno con la ricerca dei parametri di cui all'Allegato al DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 2003, n. 185 smi. Andrà inoltre, ricercato il parametro Amianto (fibre A > 10 mm) così come definito in Tabella 2 Parte 4 del 152/06 smi. I risultati delle campagne di analisi andranno trasmessi alla Regione Campania Staff VIA VAS e all'ARPAC Direzione Provinciale di Napoli.</p>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Al Termine di Ogni anno di Esercizio dall'avvio dell'impianto con la modifica sostanziale proposta (quantità e tipologia di rifiuti da lavorare).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Città Metropolitana

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente.
3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, in accoglimento di specifica richiesta formulata in merito dal proponente nell'istanza acquisita al prot. reg. n. 0522333 del 8/08/2018;
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente D'Avino Raffaele srl;
 - 5.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.
6. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Avv. Simona Brancaccio